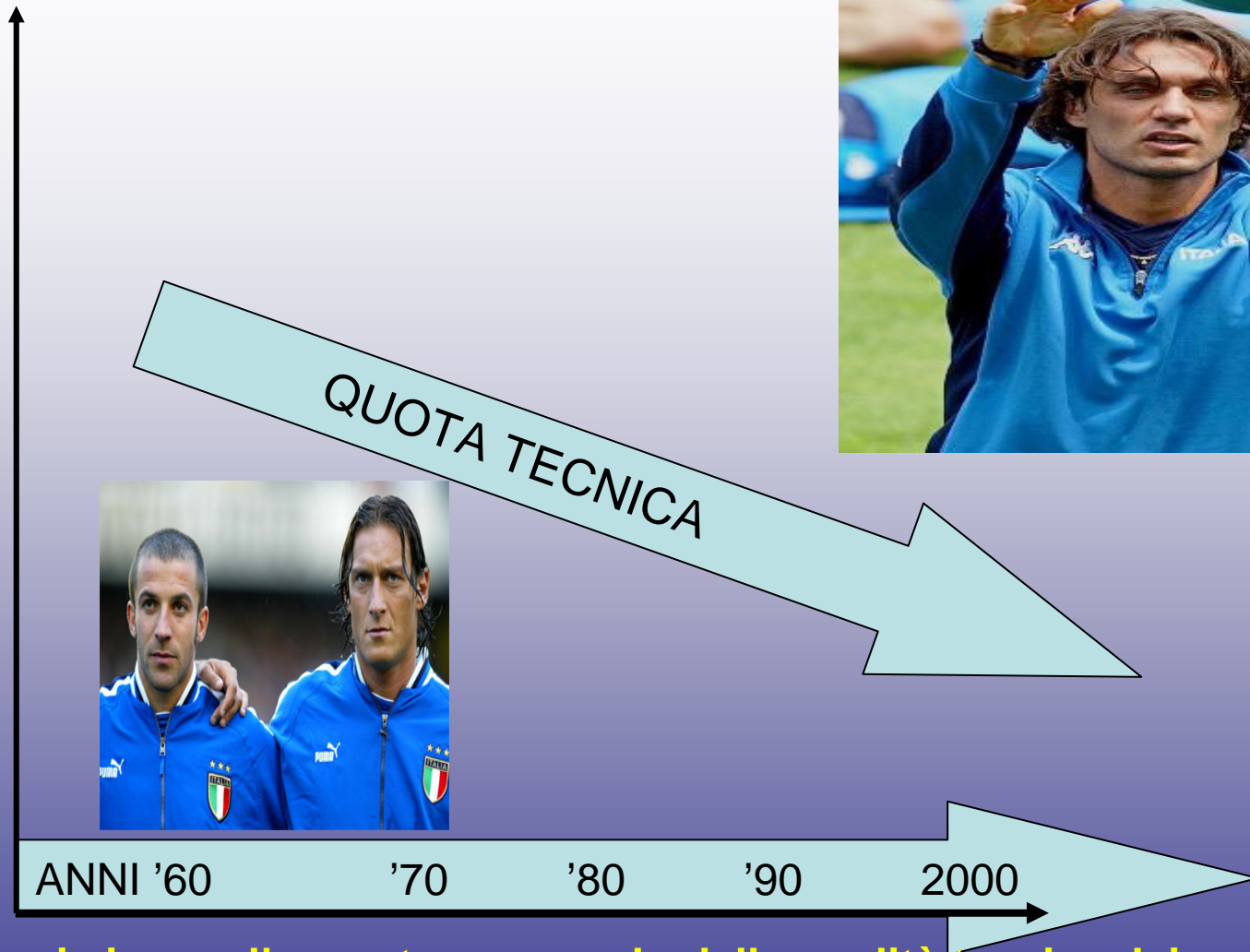


IL RAGAZZO DELLA “VIA GLUCK”





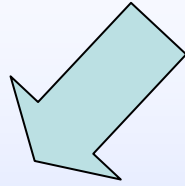
Da molti anni si pone l'accento su un calo della qualità tecnica dei nostri calciatori; il campionato più bello del mondo ha perso il suo fascino estetico, in Europa: la Spagna, la Francia e ultimamente anche l'Inghilterra manifestano nei loro campionati un'apparente migliore qualità tecnica.

- L'accusa mossa al nostro calcio, vede coinvolta la gestione didattica nella formazione tecnica del giovane calciatore; s'individua una carente attenzione nell'insegnamento del gesto tecnico a favore di un addestramento tattico già troppo presente nelle fasce d'avviamento.



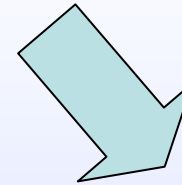
- Questa analisi seppur fondamentale e corretta, ci sembra banalizzare e semplificare troppo il problema; l'impovertimento della quota tecnica nelle nostre generazioni è determinato da fattori che possiamo chiamare interni ed esterni alla prestazione calcistica.

Fattori che secondo la nostra analisi determinano una contrazione della quota tecnica:



INTERNI

maggiore velocità nel gioco;
elevati tatticismi;
già a livello di fasce giovanili eccessiva importanza data al risultato;



ESTERNI

Mancanza di spazi di gioco sui quali esercitarsi (strada, oratorio ecc.);
meno tempo disponibile per giocare e esercitarsi in forma spontanea;
criteri di selezione che favoriscono gli aspetti fisici;
meno spazio nell'allenamento alla formazione tecnica a favore dell'addestramento tattico;
dimensione e spazi di gioco inadeguati (nelle categorie dell'attività di base);



Maggiore velocità nel gioco determinata:

- 1- evoluzione dei sistemi d'allenamento e
maggiori disponibilità individuali alla
performance atletica;
- 2- minori e limitati spazi di gioco determinati da
un'evoluzione degli aspetti tattici (pressing,
squadre corte, fuorigioco ecc.) che limitano il
tempo disponibile alle giocate.

[Torna all'indice](#)



- il miglioramento dei vari sistemi d'allenamento ha determinato un miglioramento sia della prestazione fisica che una maggiore qualità nel rendimento tecnico-tattico



maggiore velocità
nell'espressione delle
giocate = incremento e
maggiorazione dell'errore.

- La maggiore velocità ha determinato meno tempo a disposizione nella gestione del comportamento tecnico che associato ad uno studio quasi scientifico del comportamento tattico ha prodotto un numero superiore di errori tecnici
- [Precedente](#)



❖ Si è maggiormente privilegiata la fisicità e il tatticismo; solo autentici fuoriclasse sono riusciti a sopravvivere alla sempre più crescente richiesta di performance atletica.

❖ La componente giovanile prendendo come modello il calcio d'élite ha privilegiato gli aspetti fisici trascurando potenziali talenti tecnici.

❖ Un rimedio per aumentare il tempo delle giocate potrebbe essere rappresentato da modifiche regolamentari che sono allo studio e che riguardano per esempio lo spazio di fuorigioco, definito all'interno di uno spazio più ridotto (area di rigore e suo prolungamento trasversale fino all'out laterale). Questa modifica permette un maggior spazio tecnico a favore dei giocatori, che possono disporre di tempi maggiori per esprimere le loro giocate.

Elevati tatticismi

Una maggiore severità nel giudicare alcuni interventi fallosi rappresenta un deterrente all'utilizzo d'azioni scorrette.

L'utilizzo del fallo tecnico, riduce sempre più i tempi di gioco effettivo, rendendo sempre più prevedibile il gioco.

A livello di squadre giovanili, si dà eccessiva importanza all'addestramento tattico. Gli allenamenti perseguono questo obiettivo, non preoccupandosi di stimolare e promuovere autonomia, fantasia e ricerca della giocata imprevedibile.

I giovani calciatori vengono omologati, standardizzati, perdendo quella "sfrontatezza tecnica" e quella gioia tipica del gioco.

[Torna all'indice](#)



L'eccessiva importanza del risultato

adidas

Anheuser-Busch-Bud

AVAYA

Continental

- Gli interessi che gravitano intorno al calcio-spettacolo sono enormi, il risultato è il tramite che fa oscillare l'impianto mediatico e i proventi che ne derivano verso il club che vince, non importa se si gioca bene e con quale qualità di gioco si ottiene la vittoria.
- Comportamenti ostruzionistici frenano l'ascesa al bel gioco e ancor più grave è quello che succede a livello giovanile, dove il risultato della partita è il primo se non l'unico obiettivo da raggiungere.

[Torna all'Indice](#)

MasterCard

Gillette

YAHOO!

McDonald's

HYUNDAI

FUJIFILM



[Successiva](#)

Fly Emirates

PHILIPS

TOSHIBA

Deutsche Telekom



- I tecnici preferiscono far giocare con maggior continuità ragazzi che seppur scarsi tecnicamente offrono garanzie di successo; la precocità fisica ha il sopravvento su chi dispone di talento.



- Grinta, agonismo, resistenza fisica, forza rappresentano fattori e valori della prestazione importanti:

non possono relegare tecnica, intelligenza di gioco, classe, fantasia ad un ruolo subalterno e comprimario, ancor più se il palcoscenico dove si “recita” è fatto di giovani che si devono entusiasmare per una giocata e non deprimersi per un dribbling non riuscito.



[Precedente](#)

[Torna all'indice](#)

[Successiva](#)

- La paura di sbagliare, la paura di essere giudicati, la paura di non giocare, la paura di perdere, la paura di deludere sono fobie che non devono far parte del mondo dei giovani, nel momento che questo avviene, come nel “Il ritratto di Dorian Gray” di Oscar Wilde si perde la gioventù e quell’allegria che i bambini esprimono nel gioco e spesso ci fa emozionare ed esclamare “che così si gioca solo in Paradiso”.

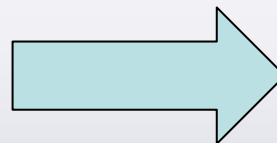


[Precedente](#)

[Torna all'indice](#)

Mancanza di spazi di gioco sui quali esercitarsi

Il miglior apprendimento avviene per prova ed errori contesto



GIOCO

ambiente emotivamente e affettivamente forte e ricco di stimoli

UEFA sta promuovendo un ritorno al “calcio di strada” e a tutti i valori che esso esprime, legati tra l’altro ad aspetti non solo tecnici.

[Torna all'indice](#)

[Avanti](#)



Mancanza di spazi naturale dove esprimere la propria motricità = abbassamento della quota tecnica

Sicuramente le giovani generazioni non dispongono di spazi naturali all'interno dei quali "esplodere la loro motricità", i nostri giovani soffocano in ambienti che come la Scuola dovrebbero essere deputati alla formazione e reprimono quella loro naturale esigenza di muoversi e di comunicare attraverso il linguaggio del corpo nel chiuso di un edificio.



[Indietro](#)

[Torna all'indice](#)

[Avanti](#)

RIMEDI :

- la Scuola agenzia educativa responsabile della formazione, dovrebbe includere nei propri programmi l'educazione fisica e lo sport come momento prioritario e imprescindibile per una corretta formazione psicofisica.
- Allo stesso modo all'interno di vaste aree abitative dovrebbero essere concepiti ampi spazi polisportivi dove i giovani possono liberamente incontrarsi e giocare durante il tempo libero.

[Indietro](#)

[Torna all'indice](#)



Meno tempo disponibile per giocare ed esercitarsi in forma spontanea

- Tempo pieno a scuola, compiti, nuoto, catechismo, pianoforte ecc., il nostro bambino ricorda molto un piccolo robot o meglio ancora un pacco che si muove in una catena di montaggio, senza emozioni e sentimenti, senza la possibilità di gestire e di organizzare il proprio tempo.
- Pensate a quante ore di spontanea formazione motoria mancano ai nostri calciatori; nessun bravo allenatore potrà mai sostituire quelle interminabili partitelle disputate al prato o all'oratorio.

[Avanti](#)



[Torna all'indice](#)



Tutto si sta velocizzando, computer, telefonini e attività ludica virtuale, riducono e comprimono i tempi e gli spazi a disposizione dei giovani tutti omologati e già come piccoli adulti vittime di nevrosi.

- Certamente l'analisi è scoraggiante i bambini non hanno né tempo da dedicare al gioco, né spazi dove giocare e costruire un impianto motorio prerequisito importante alla formazione tecnica.
- Noi genitori ed adulti dovremmo dedicare più tempo alle loro esigenze, investire le nostre risorse per costruire un ambiente a misura di bambino, dando loro i giusti spazi e quegli stimoli adeguati utili ad una sana crescita.

[Indietro](#)



[Torna all'indice](#)

Criteri di selezione che favoriscono gli aspetti fisici

-gioca molto bene, ma è piccolino,non ha futuro, rimane basso, non cresce. Sacrificati sull'altare del risultato, che come abbiamo visto nelle fasce giovanili arride maggiormente ai ragazzi che dimostrano una certa precocità fisica, molti giovani smettono di giocare o abbandonano il sogno che anima le loro notti: **fare il calciatore.**

[Avanti](#)



[Torna all'indice](#)

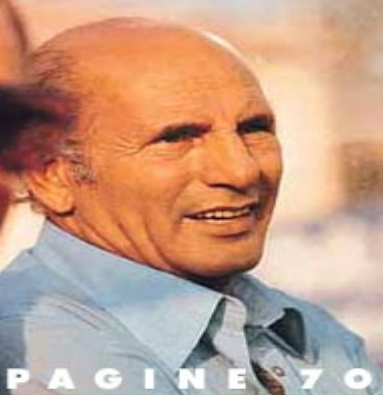
- **Non ha futuro perché è piccolo di statura**
- **Molti talenti hanno abbandonato**
- **Altri poco sollecitati e motivati non hanno raggiunto un livello adeguato alle loro potenzialità**



- **Un criterio di selezione e di previsione sulle possibilità future di un giovane che gioca a calcio, non può essere individuato sulle sole qualità fisiche ma dal “*coraggio, l'altruismo, la fantasia*”, dall'intimità e complicità che si riesce ad avere col pallone e da quella particolare qualità che lo rende disponibile a trascurare il successo personale ponendo la propria individualità al servizio del collettivo.**

[Indietro](#)

[Torna all'indice](#)

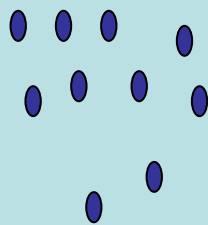


Meno spazio nell'allenamento alla formazione tecnica a favore dell'addestramento tattico

- Quel poco tempo che i nostri giovani hanno a disposizione per allenarsi, è prevalentemente utilizzato dagli allenatori a favorire l'apprendimento di tattiche e comportamenti da avere durante la partita. La tecnica viene poco e malvolentieri sollecitata, non esistono più i maestri che con il loro esempio entusiasmano i bambini ad apprendere un particolare gesto.

[Avanti](#)

4-4-2



[Torna all'indice](#)

- Si gratifica maggiormente chi esegue come una marionetta determinati movimenti, piuttosto che stimolare iniziativa, originalità, fantasia e.....dribbling;
- L'allenatore anche di settore giovanile si preoccupa più dello schema o del modulo da adottare. Già dalle categorie di base si sente un clone di Capello e Lippi, trascurando quelle metodologie d'insegnamento fondamentali a una corretta formazione tecnica e umana;
- L'azione ludica regolata dal continuo utilizzo del pallone rappresenta il paradigma su cui impiantare il comportamento pedagogico dell'istruttore. La magia e la gioia che evoca un pallone che rotola, garantisce quell'affettività "humus" dell'apprendimento.

[Avanti](#)

[Torna all'indice](#)

[Indietro](#)



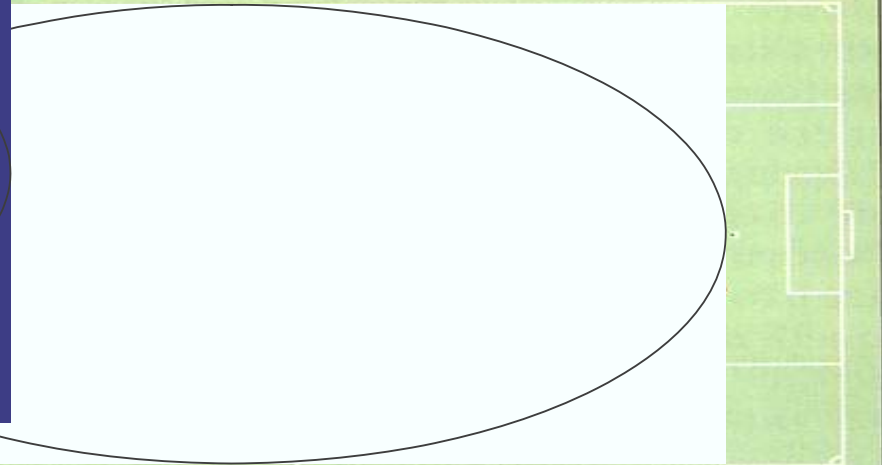
- ***Dribbling e tiro in porta*** sono i gesti tecnici che i giovani amano di più, l'utilizzo prevalente di questi gesti durante l'allenamento alimentano entusiasmo e voglia di partecipare;
- **Sicuramente l'attività d'allenamento deve essere caratterizzata dal Gioco**, in un clima di forte affettività, l'elemento tecnico trova la sua applicazione.
- I principianti mostrano all'inizio delle competenze approssimative e grossolane, ma le attività nutrite di forte motivazione garantiscono un costante miglioramento;
- **La formazione tecnica si realizza in un contesto dove il regime di rapidità favorisce seppur lenti, continui e apprezzati miglioramenti.**

Certo che questo campo è proprio grande!!!
Quando riuscirò a giocare come i grandi, che corrono tanto e fanno tutti questi Kilometri?

Guardate che differenza!



ATTACCANTE ADULTO



ATTACCANTE "GIOVANE "



Superficie e traiettoria di spostamento durante una partita, comparazione tra attaccante giovane e adulto.

[avanti](#)

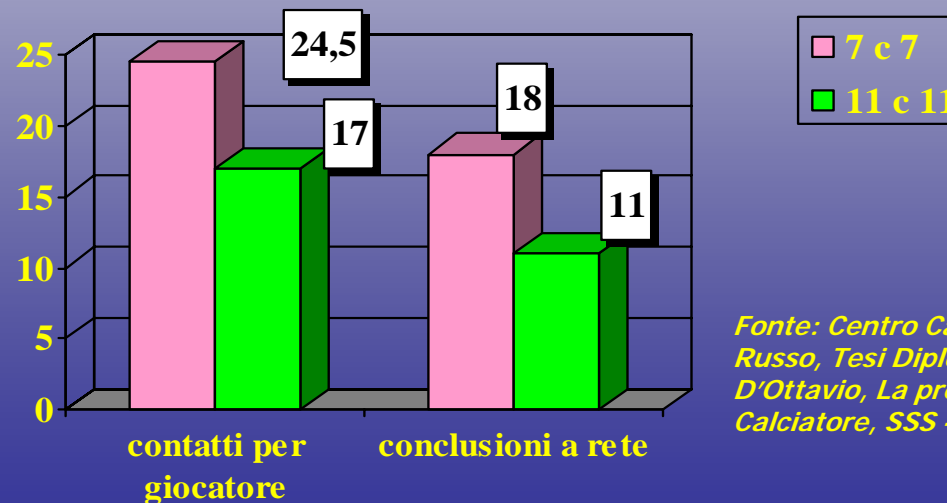
[Torna all'indice](#)

[indietro](#)

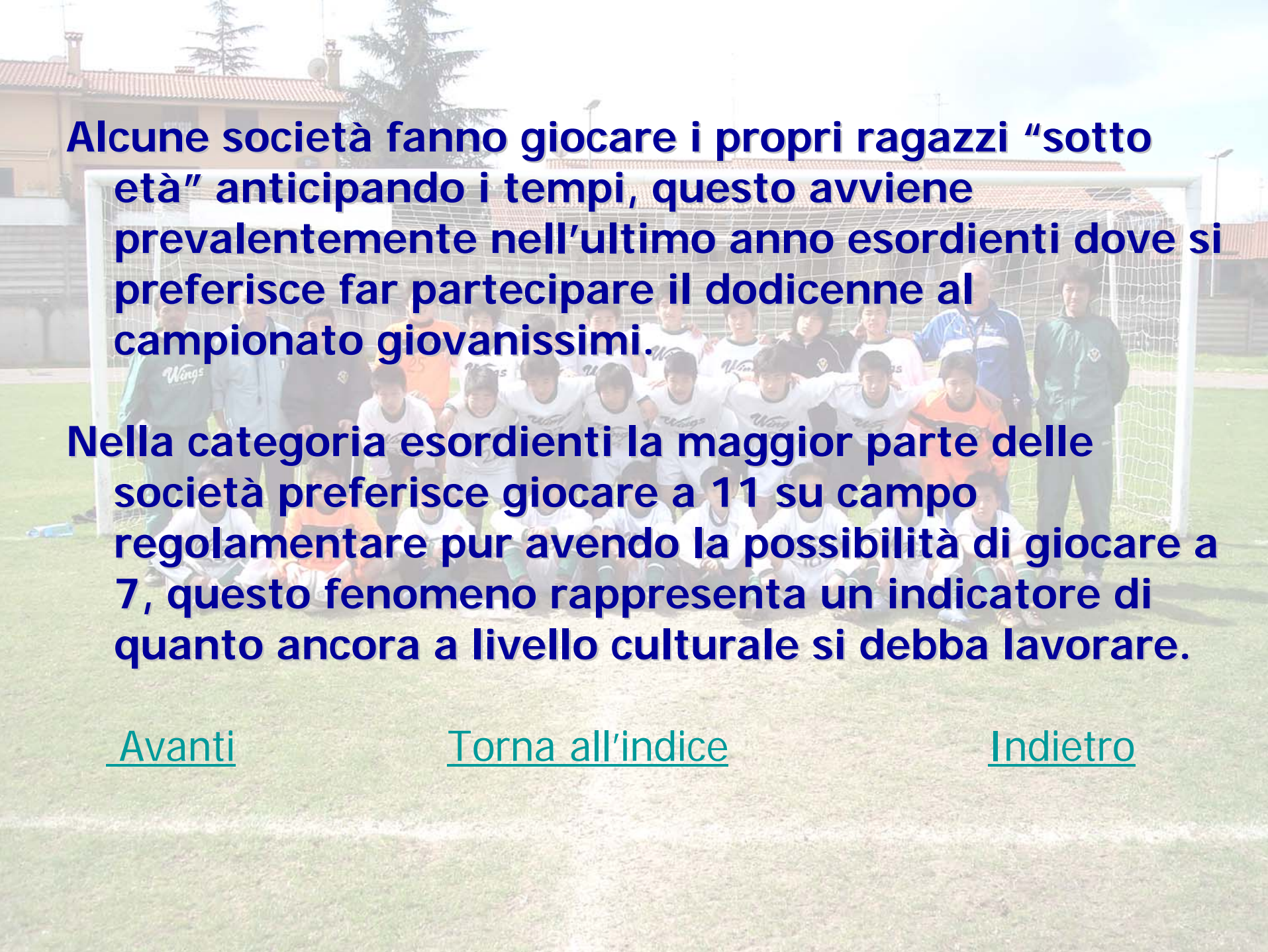
Dimensione e spazi di gioco inadeguati

Enormi passi avanti sono stati fatti in questi ultimi anni, si sono ridotti gli spazi di gioco (5c5,7c7,9c9) così come il numero di giocatori e la misura del pallone e delle porte.

Questo ha comportato una più efficace sollecitazione tecnica evidenziata dal fatto che il numero di tocchi e contatti con la palla sono complessivamente aumentati, giocando "ridotto" la differenziazione dei ruoli non ha assunto gran rilevanza, si è favorita una maggiore dinamicità tra la fase di possesso e non possesso, sono aumentati i tiri in porta e il numero di dribbling.



Fonte: Centro Calcio Federale, 1992 - V. Russo, Tesi Diploma ISEF, 1991/92 - S. D'Ottavio, La prestazione del Giovane Calciatore, SSS - Roma 1999

A group of young soccer players and coaches posing in front of a goal on a grassy field. The players are wearing white jerseys with 'Wings' written on them. The coaches are wearing blue and green jackets. The background shows a building and trees under a clear sky.

Alcune società fanno giocare i propri ragazzi “sotto età” anticipando i tempi, questo avviene prevalentemente nell’ultimo anno esordienti dove si preferisce far partecipare il dodicenne al campionato giovanissimi.

Nella categoria esordienti la maggior parte delle società preferisce giocare a 11 su campo regolamentare pur avendo la possibilità di giocare a 7, questo fenomeno rappresenta un indicatore di quanto ancora a livello culturale si debba lavorare.

[Avanti](#)

[Torna all'indice](#)

[Indietro](#)



L'adattamento tecnico a uno spazio di gioco inadeguato (troppo grande) determina un maggior numero di passaggi lunghi (con alta percentuale d'errore), un minor utilizzo del dribbling, un basso numero di tiri a rete e per lo più alti, impossibili da intercettare dal piccolo portiere.

Dal punto di vista tattico, nella distribuzione dei ruoli e dei movimenti sul perimetro di gioco si osserva da una parte un'occupazione statica dello spazio, dall'altra un disordinato correre in direzione della palla.

[Avanti](#)

[Torna all'indice](#)

[Indietro](#)

- Siamo convinti che se non si tornerà ad un maggior apprezzamento del calcio di strada e ad una metodologia didattica che favorisce il gioco e il suo vero protagonista il bambino, quelle realtà (soprattutto l'Africa) ancora deficitarie dal punto di vista dell'insegnamento ma laboratorio di un calcio più ruspante e spontaneo, prenderanno il sopravvento e relegheranno l'Europa ad un ruolo comprimario sul palcoscenico del calcio.

[Indietro](#)



[Torna all'indice](#)





Meno spazio nell'allenamento alla formazione tecnica a favore dell'addestramento tattico

Quel poco tempo che i nostri giovani hanno a disposizione per allenarsi, è prevalentemente utilizzato dagli allenatori a favorire l'apprendimento di tattiche e comportamenti da avere durante la partita. La tecnica viene poco e malvolentieri sollecitata, non esistono più i maestri che con il loro esempio entusiasmano i bambini ad apprendere un particolare gesto.

